



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI  
**Ufficio federale di statistica UST**

---

# **Programma di rilevazione del censimento federale della popolazione**

---

## INDICE

<b>1</b>	<b><u>INTRODUZIONE .....</u></b>	<b><u>3</u></b>
<b>2</b>	<b><u>I PRINCIPI DI BASE DEL NUOVO CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE .....</u></b>	<b><u>3</u></b>
2.1	ELEMENTI CHIAVE DEL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE .....	3
2.2	IL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE COME ELEMENTO DI UN SISTEMA INTEGRATO .....	4
2.3	GLI ELEMENTI INTEGRATORI DEL SISTEMA DI CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE .....	5
<b>3</b>	<b><u>PROGRAMMA DI RILEVAZIONE E OFFERTA INFORMATIVA.....</u></b>	<b><u>7</u></b>
3.1	STATISTICHE DI BASE SULLE PERSONE E SULLE ECONOMIE DOMESTICHE .....	9
3.2	RILEVAZIONE DI BASE SUGLI EDIFICI E SULLE ABITAZIONI .....	14
3.3	STATISTICHE STRUTTURALI .....	15
3.4	STATISTICHE TEMATICHE DI APPROFONDIMENTO .....	17
<b>4</b>	<b><u>GRADO DI PRECISIONE GEOGRAFICO DEL PROGRAMMA STANDARD .....</u></b>	<b><u>28</u></b>
4.1	GRADO DI PRECISIONE GEOGRAFICO DELLA RILEVAZIONE BASATA SUI REGISTRI .....	28
4.2	GRADO DI PRECISIONE GEOGRAFICO DELLA RILEVAZIONE STRUTTURALE.....	29
4.3	GRADO DI PRECISIONE GEOGRAFICO DELLE RILEVAZIONI TEMATICHE .....	29
4.4	GRADO DI PRECISIONE GEOGRAFICO DELLA RILEVAZIONE OMNIBUS .....	30
<b>5</b>	<b><u>POSSIBILITÀ DI AMPLIAMENTO DELLA RILEVAZIONE STRUTTURALE E DELLE RILEVAZIONI TEMATICHE.....</u></b>	<b><u>30</u></b>
5.1	MODELLI DI AMPLIAMENTO DELLA RILEVAZIONE STRUTTURALE .....	30
5.2	MODELLI DI AMPLIAMENTO DELLE RILEVAZIONI TEMATICHE .....	30
<b>6</b>	<b><u>TEMPISTICA DELLE RILEVAZIONI E DIFFUSIONE DEI RISULTATI .....</u></b>	<b><u>31</u></b>

## ILLUSTRAZIONI

Illustrazione 1: Le rilevazioni nel tempo .....	3
Illustrazione 2: Sistema integrato per le statistiche sulle persone e le economie domestiche .....	5
Illustrazione 3: Integrazione delle statistiche .....	8
Illustrazione 4: Precisione e rappresentatività dei pool di dati.....	29

## TABELLE

T1	Panoramica delle caratteristiche chiave .....	7
T2	Informazioni delle statistiche di base sulla popolazione .....	10
T3	Informazioni delle statistiche di base sugli edifici e sulle abitazioni.....	15
T4	Informazioni delle statistiche strutturali.....	16
T5	Informazioni del settore «mobilità e trasporti» .....	19
T6	Informazioni del settore «formazione e perfezionamento professionale» .....	21
T7	Informazioni del settore «salute» .....	23
T8	Informazioni del settore «famiglie e generazioni» .....	25
T9	Informazioni del settore «lingua, religione e cultura» .....	28
T10	Tabella delle rilevazioni 2010 – 2014.....	32

## 1 Introduzione

Una caratteristica tipica della nostra società globalizzata è il crescente fabbisogno di informazioni sempre più diversificate, in particolare nell'ambito statistico. La statistica della popolazione, per esempio, è uno strumento basilare per gestire gli importanti flussi di risorse nell'ambito della perequazione finanziaria o dei sussidi federali destinati alla riduzione dei premi LAMal. I conti economici, dal canto loro, riflettono l'andamento dell'economia in Svizzera.

L'efficienza dei moderni sistemi di informazione statistica dipende sostanzialmente dalle modalità di acquisizione dei dati. L'utilizzazione sistematica di quelli già raccolti si rivela preferibile, per motivi sia legali sia finanziari, a nuove rilevazioni dirette che esigono pur sempre un investimento di tempo da parte degli intervistati.

Il 22 giugno 2007 il Parlamento ha approvato la revisione totale della legge sul censimento federale della popolazione. La nuova legge, entrata in vigore il 1° gennaio 2008, traduce la volontà del Consiglio federale e del Parlamento di rendere la statistica pubblica più moderna. Il nuovo censimento della popolazione è il risultato di un approccio radicalmente diverso: la rilevazione totale a cadenza decennale viene sostituita da un sistema statistico integrato che abbina l'uso dei registri di persone a rilevazioni campionarie realizzate e valutate annualmente.

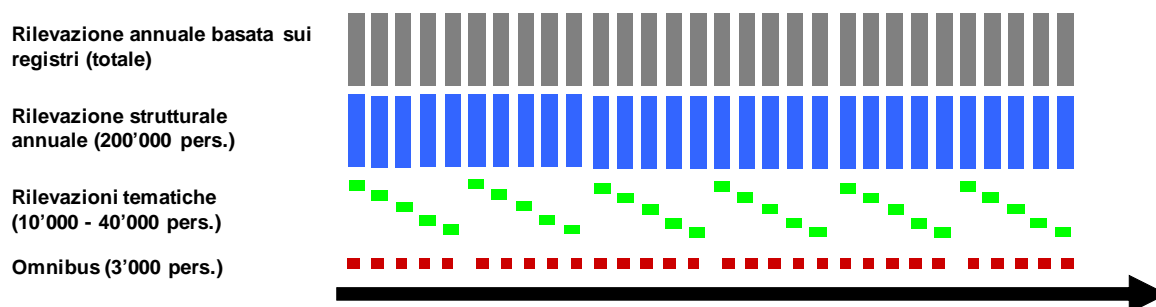
Conformemente all'articolo 3 della nuova legge sul censimento della popolazione, il presente documento definisce il mandato d'informazione del censimento, che comprende tutte le rilevazioni nell'ambito del programma standard della Confederazione, gli universi di base, le caratteristiche rilevate e le caratteristiche chiave armonizzate.

## 2 I principi di base del nuovo censimento della popolazione

### 2.1 Elementi chiave del censimento della popolazione

L'articolo 1 della legge sul censimento della popolazione descrive i settori tematici presi in esame. Per acquisire le informazioni richieste vengono utilizzate quattro tipologie di rilevazione: la rilevazione basata sui registri, la rilevazione strutturale, le rilevazioni tematiche e, se necessario, la rilevazione omnibus (illustrazione 1).

*Illustrazione 1: Le rilevazioni nel tempo*



La rilevazione basata sui registri poggia sui registri degli abitanti dei Cantoni e dei Comuni, sui principali registri federali di persone e sul registro federale degli edifici e delle abitazioni. Questi registri forniscono informazioni di base sulla popolazione, sulle economie domestiche e sugli edifici con una risoluzione territoriale particolarmente dettagliata (cfr. cap. 3.1 e 3.2). L'entrata in vigore, il 1° gennaio 2008, della legge sull'armonizzazione dei registri ufficiali di persone, ha creato i presupposti necessari a semplificare e rendere effettivo l'uso dei dati in essi contenuti. La legge definisce gli indicatori e le caratteristiche da inserire nei registri, formula i requisiti contenutistici e formali e regola lo scambio di dati tra i registri.

La rilevazione strutturale è concepita sotto forma di rilevazione campionaria annuale. Condotta presso 200'000 persone, fornisce su di esse indicazioni importanti non ancora contenute nei registri. Gli intervistati, persone dai 15 anni in su che vivono in economie domestiche private, rispondono a domande che riguardano se stessi e la loro economia domestica. La rilevazione annuale realizzata su un campione di 200'000 persone consente di stilare analisi statistiche per tutti i Cantoni e per gruppi di 15'000 persone. Dopo cinque anni il sistema dei pooling di dati permette di effettuare valutazioni su gruppi di 3'000 persone. All'interno di questi gruppi, dopo un anno possono essere identificate unità di 140 persone e dopo cinque anni di 28 persone. I Cantoni possono ampliare le rilevazioni sul loro territorio a proprie spese per ottenere risultati più precisi (cfr. capitolo 5.1).

Anche le rilevazioni campionarie tematiche sono eseguite annualmente, ma sulla base di un campione composto da 10'000 a 40'000 persone. I temi, che si alternano a ritmo quinquennale, sono i seguenti: «mobilità e trasporti», «formazione e perfezionamento professionale», «salute», «famiglie e generazioni», «lingua, religione e cultura». L'attuale indagine sulla salute e il microcensimento sui trasporti sono integrati in questo sistema. Considerata l'ampiezza del campionamento, le rilevazioni tematiche dovrebbero essere in grado di fornire informazioni significative per l'intero territorio nazionale e per le sette Grandi Regioni della Svizzera. Il microcensimento «mobilità e trasporti» consentirà inoltre di raccogliere risultati a livello di agglomerati. I Cantoni hanno la possibilità di ampliare a proprie spese anche questo tipo di rilevazioni (cfr. capitolo 5.2).

Per poter affrontare problematiche politiche o scientifiche di attualità, oltre alle rilevazioni citate è prevista la realizzazione di un'indagine multitematica variabile (rilevazione Omnibus), uno strumento flessibile in grado di fornire risposte rapide. La rilevazione Omnibus viene coordinata con una rilevazione dalle caratteristiche analoghe attualmente in preparazione a livello di Unione europea. Questa rilevazione campionaria su circa 3'000 persone, eseguita in funzione delle necessità, fornisce risultati per la Svizzera che possono essere interpretati e pubblicati rapidamente.

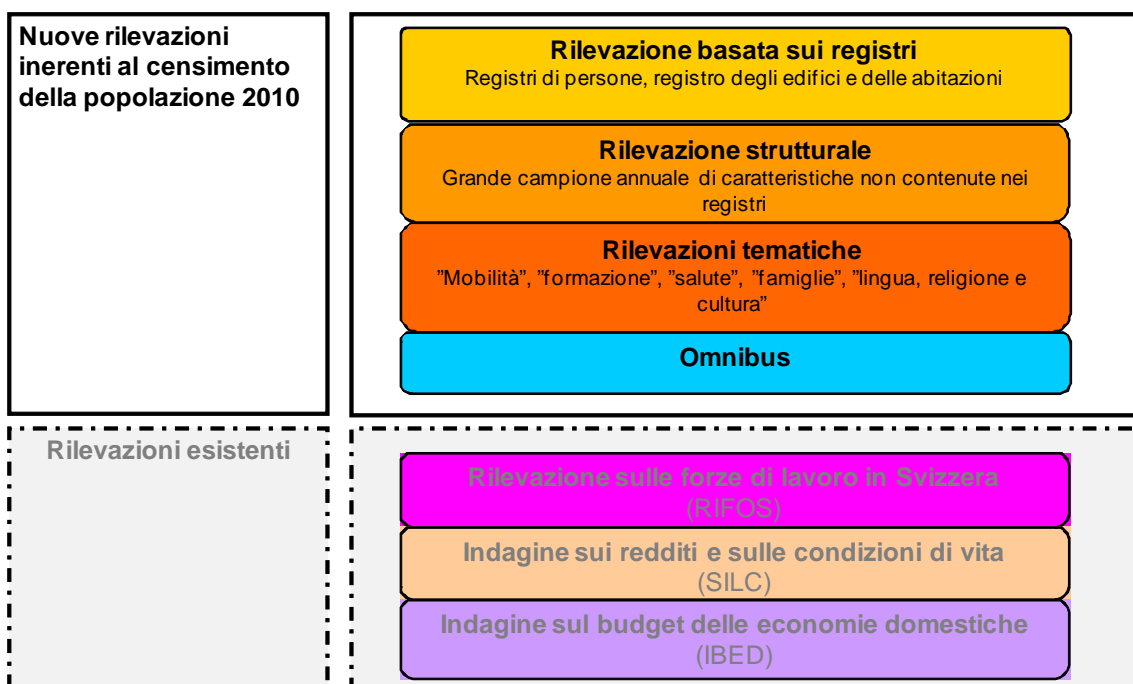
## **2.2 Il censimento della popolazione come elemento di un sistema integrato**

Grazie a questo riorientamento, il censimento federale diventa l'ossatura di un nuovo sistema integrato di statistiche sulle economie domestiche e sulle persone che abbina l'uso sistematico dei registri amministrativi con le rilevazioni campionarie sulle persone e sulle economie domestiche. Le varie rilevazioni vengono coordinate e armonizzate sul piano del contenuto, del metodo e dell'organizzazione. In un orizzonte temporale a lungo termine questo sistema integrato si rivela un valore aggiunto che va oltre la somma dei suoi singoli elementi.

Le diverse componenti del censimento della popolazione si affiancano alle rilevazioni esistenti creando un mosaico completo di statistiche socioeconomiche (illustrazione 2). I tre settori tematici «lavoro, reddito, consumo e condizioni di vita» sono già oggetto di rilevazioni annuali:

- la rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), che fornisce dati sul mercato del lavoro e sull'occupazione in generale. In seguito all'adeguamento alle statistiche europee, questi dati saranno disponibili in futuro a cadenza trimestrale.
- l'indagine sul budget delle economie domestiche (IBED), che fornisce regolarmente informazioni sulle abitudini di consumo e sulla situazione reddituale delle economie domestiche private in Svizzera.
- l'indagine sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC: Statistics on Income and Living Conditions), introdotta nel 2007, che abbraccia un ventaglio di temi molto vasto che include reddito, formazione, lavoro, cura dei figli, composizione delle economie domestiche, condizioni abitative o salute.

Illustrazione 2: Sistema integrato per le statistiche sulle persone e le economie domestiche



## 2.3 Gli elementi integratori del sistema di censimento della popolazione

Il nuovo censimento della popolazione può sfruttare interamente il suo potenziale solo come sistema integrato, in quanto non si esaurisce nella somma di singole statistiche. Per raggiungere questo effetto di sistema sono necessari elementi integratori in grado di relazionare rilevazioni basate su fonti differenti. Questa funzione è assicurata da quattro elementi:

- 2.3.1 gli universi di base utilizzati in comune;
- 2.3.2 il nuovo numero AVS;
- 2.3.3 gli indicatori degli edifici e delle abitazioni (EGID / EWID);
- 2.3.4 le caratteristiche chiave.

### 2.3.1 Gli universi di base comuni

L'interazione delle varie rilevazioni presuppone un denominatore comune, ossia sono necessari universi di base usati in comune, definiti in modo unitario e armonizzati che, assieme alle unità statistiche da osservare, costituiscono la cornice delle statistiche sulle persone, sulle economie domestiche, sugli edifici e sulle abitazioni.

Tutte le statistiche si fondano sui tre seguenti universi di base:

- la **popolazione residente permanente** in base alla relazione di notifica nel Comune, questo universo comprende tutte le persone di nazionalità svizzera registrate in Svizzera con domicilio principale e tutti i cittadini stranieri non richiedenti d'asilo con un permesso di dimora o di domicilio di almeno 12 mesi o permessi per dimoranti temporanei con una durata di dimora cumulata di almeno 12 mesi. Sono altresì inclusi i richiedenti d'asilo con una durata di dimora complessiva di almeno 12 mesi;
- le **economie domestiche private**, vale a dire tutte le persone che vivono nella medesima abitazione. Fanno eccezione le collettività definite nell'ordinanza sull'armonizzazione dei registri (OArRA);
- gli **edifici a uso abitativo e le loro abitazioni**.

### **2.3.2 Il nuovo numero AVS**

Nel quadro dell'armonizzazione dei registri ufficiali delle persone, nei registri esaustivamente elencati nella LArRA viene introdotto il nuovo numero di assicurato AVS. Questo numero può essere utilizzato come numero di identificazione personale (PIN) per scopi statistici. L'introduzione di un PIN nei registri espressamente riportati nella legge è un elemento chiave per collegare i dati a fini statistici. I dati associati al nuovo numero di assicurato AVS sono considerati non anonimi, per cui sono necessarie misure per garantire la protezione dei dati e della personalità. A tale scopo vengono introdotti uno o più numeri statistici specifici (numeri pseudonimizzati) e altre misure tecniche di protezione.

### **2.3.3 Gli indicatori degli edifici e delle abitazioni**

Nell'ambito dell'armonizzazione dei registri, ad ogni persona iscritta in un registro degli abitanti devono essere attribuiti l'identificatore federale dell'edificio (EGID) e l'identificatore federale dell'abitazione (EWID) estratti dal REA. Questa doppia attribuzione consente di comporre le economie domestiche basandosi sui registri. L'EWID è un numero a tre cifre che identifica le abitazioni iscritte nel REA; all'interno di ogni edificio è unico e viene sempre attribuito in combinazione con l'EGID.

### **2.3.4 Le caratteristiche chiave**

Un'altra condizione per armonizzare la struttura dell'informazione statistica è rappresentata dalla definizione di caratteristiche chiave. In futuro tali caratteristiche dovranno essere incluse nelle rilevazioni su base armonizzata, allo scopo di delimitare e identificare gruppi di popolazione in modo unitario. Le caratteristiche chiave consentono di creare un minimo denominatore comune che garantisca la raffrontabilità dei risultati provenienti dalle varie statistiche e il monitoraggio statistico di determinati gruppi di popolazione.

**T1 Panoramica delle caratteristiche chiave**

Caratteristiche obbligatorie				
Fonte	Caratteristica obbligatoria	Caratteristica		
		della persona intervistata	degli altri membri dell'economia domestica	dell'economia domestica
Caratteristiche geografiche per la localizzazione territoriale				
R	Domicilio principale	<input checked="" type="checkbox"/>		
R	Domicilio secondario	<input checked="" type="checkbox"/>		
Caratteristiche demografiche				
R	Sesso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
R	Data di nascita	<input checked="" type="checkbox"/>		
A	Età (in anni compiuti)		<input checked="" type="checkbox"/>	
R	Stato civile	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
R / E	Cittadinanza (prima/seconda)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
R	Autorizzazione di residenza	<input checked="" type="checkbox"/>		
Caratteristiche socio-economiche e relative al mercato del lavoro				
E	Statuto sul mercato del lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
E	Condizione professionale	<input checked="" type="checkbox"/>		
E	Posizione professionale	<input checked="" type="checkbox"/>		
E	Grado di occupazione	<input checked="" type="checkbox"/>		
E	Professione esercitata	<input checked="" type="checkbox"/>		
E / V	Datore di lavoro: luogo di lavoro, grandezza, forma giuridica e attività economica dello stabilimento	<input checked="" type="checkbox"/>		
A	Categoria socio professionale*	<input checked="" type="checkbox"/>		
Caratteristiche della formazione				
E	Più alta formazione conseguita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Caratteristiche della migrazione				
R	Paese di nascita all'estero / luogo di nascita in Svizzera	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
R / E	Arrivo dall'estero (anno e paese di provenienza)	<input checked="" type="checkbox"/>		
E	Anno e modo d'acquisizione della cittadinanza svizzera	<input checked="" type="checkbox"/>		
Caratteristiche della struttura dell'economia domestica				
R	Grandezza dell'economia domestica			<input checked="" type="checkbox"/>
E	Tipo di economia domestica			<input checked="" type="checkbox"/>
Caratteristiche relative alla situazione abitativa				
E	Tipo di occupante			<input checked="" type="checkbox"/>
A	Dati elaborati da dati rilevati, dati estratti dai registri e da altre fonti	* Caratteristica elaborata a partire da: statuto sul mercato del lavoro, condizione professionale, posizione professionale, professione esercitata, più alta formazione conseguita, grandezza e forma giuridica dello stabilimento, classe di grandezza del comune per le funzioni a livello comunale		
E	Dati rilevati			
R	Dati estratti da un registro			
V	Dati rilevati, collegati con dei registri e poi codificati			

### 3 Programma di rilevazione e offerta informativa

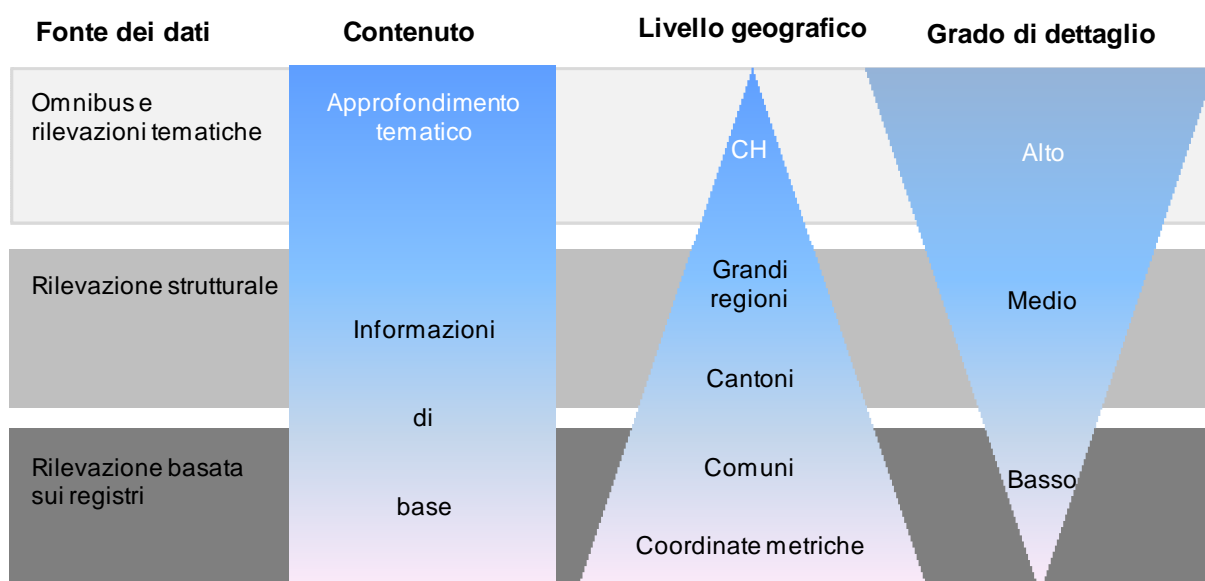
Il nuovo sistema d'informazione statistica è incentrato sulla popolazione residente in Svizzera: le persone e le loro economie domestiche. La persona funge da tramite con l'abitazione e l'edificio. Il nuovo

sistema del censimento della popolazione comprende quattro canali di rilevazione e i dati che ne derivano. Da questo sistema integrato scaturiscono quattro tipi di statistiche con vari gradi di precisione tematici e territoriali:

- statistiche di base annuali sulla popolazione, sulle economie domestiche e sugli edifici e le abitazioni fondate su rilevazioni capillari basate sui registri;
- statistiche strutturali annuali fondate sulla rilevazione strutturale e sulle rilevazioni basate sui registri. Queste statistiche, in cui sono inclusi anche i «temi tradizionali» del censimento della popolazione, forniscono informazioni complementari alle statistiche di base e informazioni fondamentali per l'analisi dei settori tematici a livello cantonale;
- una statistica annuale di approfondimento di uno dei seguenti settori tematici: «mobilità e trasporti», «formazione e perfezionamento professionale», «salute», «famiglie e generazioni» o «lingua, religione e cultura» (alternati a ritmo quinquennale);
- statistiche annuali su temi di attualità fondate sulla rilevazione Omnibus CH e sulla rilevazione basata sui registri.

Il sistema integrato raggruppa tutte le informazioni su persone, economie domestiche, edifici e abitazioni, partendo da quelle contenute nelle statistiche di base e nelle statistiche strutturali sino a quelle rilevate dalle statistiche tematiche di approfondimento. Questa prospettiva trasversale e l'integrazione dei risultati di diverse rilevazioni permettono di prendere in considerazione nella loro totalità i settori tematici analizzati. I principi dell'integrazione sono rappresentati in modo semplificato nello schema seguente (Illustrazione 3).

*Illustrazione 3: Integrazione delle statistiche*



L'entrata in vigore dell'accordo bilaterale con l'UE sulla statistica il 1° gennaio 2007 ha modificato un'importante condizione istituzionale e giuridica quadro. Da allora la Svizzera, che a tale scopo ha recepito i rispettivi atti giuridici dell'UE, deve assicurare sistematicamente che le statistiche svizzere siano comparabili con quelle degli Stati dell'UE e dell'AELS. Per il censimento della popolazione 2010, la Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa (UNECE) ha adottato, in collaborazione con l'ufficio statistico dell'UE (EUROSTAT), alcune raccomandazioni concernenti i censimenti della popolazione e degli edifici, che stabiliscono le caratteristiche da rilevare e quelle supplementari raccomandate, nonché le classificazioni e le definizioni che assicurano la comparabilità internazionale. Per quanto riguarda i risultati chiave del censimento della popolazione, la Svizzera si ispira alle raccomandazioni dell'UNECE e di EUROSTAT e tiene conto anche dei requisiti formulati nel regola-

mento UE in vista della prossima tornata di censimenti. Il regolamento è attualmente in fase di stesura.

### **3.1 Statistiche di base sulle persone e sulle economie domestiche**

#### **3.1.1 Vantaggi e aspettative**

Le statistiche di base sulle persone e sulle economie domestiche rappresentano l'elemento centrale del nuovo sistema di statistiche. La fonte principale di queste statistiche è la rilevazione basata sui registri. Le analisi demografiche concernenti l'intera popolazione vengono realizzate annualmente. Esse comprendono tutta la popolazione residente in economie domestiche private e collettività e consentono analisi microterritoriali a livello comunale e intracomunale aggiornate ogni anno. Oltre alle statistiche trasversali, le fonti delle statistiche demografiche di base possono anche essere analizzate nella loro componente temporale.

Raccogliendo informazioni sulla popolazione e sulla sua dimensione, evoluzione e ripartizione nello spazio, queste statistiche forniscono gli elementi necessari su cui basare le decisioni e definire la pianificazione a livello nazionale, cantonale e comunale. A questi livelli del sistema politico svizzero, i dati demografici vengono utilizzati per elaborare e valutare strategie politiche e per pianificare vari settori: dai trasporti alla salute, dalla formazione all'energia, dall'ambiente al territorio e alle assicurazioni sociali.

Tra i principali utenti delle statistiche della popolazione figurano lo Stato e le imprese del settore pubblico. I seggi in Consiglio nazionale, per esempio, vengono attribuiti ai Cantoni in base ai dati risultanti da queste statistiche. Le statistiche della popolazione sono utilizzate anche per stabilire la perequazione finanziaria, entrata in vigore nel 2008 e finalizzata a ridurre le disparità tra i Cantoni e le spese eccessive riconducibili a fattori geotopografici e sociodemografici.

In seno al Dipartimento federale dell'interno, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) si basa sui dati demografici per assegnare i sussidi per l'assicurazione malattie, mentre l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) si serve degli scenari demografici per modellare il futuro finanziamento dell'AVS. Anche il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) si basa sui dati demografici per attribuire ai Cantoni i proventi della tassa sul traffico pesante. Questi sono solo alcuni esempi di come vengono utilizzate a livello federale le statistiche della popolazione.

Tra gli altri importanti utenti di questi dati figurano i Cantoni e i Comuni. Alcuni Cantoni applicano per esempio sistemi di perequazione intercomunale che richiedono informazioni esatte sulla popolazione. Anche le parti sociali fanno ricorso alle statistiche della popolazione, ad esempio per monitorare l'impatto dell'introduzione della libera circolazione delle persone con l'UE.

Il settore privato e le imprese si avvalgono delle statistiche di base sulla popolazione per realizzare tra l'altro studi di mercato, pianificare le risorse di personale o selezionare l'ubicazione di nuove sedi. Le casse pensioni e le compagnie di assicurazioni sulla vita hanno bisogno dei dati demografici per calcolare i rischi e definire le tabelle contributive in funzione dell'età e del sesso.

Nell'ambito della ricerca e della scienza, i dati demografici vengono utilizzati per analizzare dettagliatamente, sotto il profilo sociale, vari temi legati alla natalità, alla mortalità o alle migrazioni. I risultati contribuiscono concretamente a esaminare sul piano politico temi come la salute e la politica familiare, integrativa o regionale.

Le statistiche sulla popolazione svolgono un ruolo centrale anche nel sistema della statistica pubblica definendo gli universi di base (persone ed economie domestiche) per le rilevazioni campionarie presso le economie domestiche e le persone e mettendo a disposizione i dati necessari a ponderazioni e proiezioni. Per apportare i necessari correttivi dovuti all'assenza di risposte e alle

distorsioni e proiettare i risultati sull'intera popolazione, i dati devono essere sottoposti a un'elaborazione statistica che presuppone una buona conoscenza degli universi di base e delle loro strutture. In numerose statistiche, i dati demografici fungono da riferimento per calcolare tassi o rapporti (per es. tasso di disoccupazione, reddito pro capite, ecc.) e vengono inoltre impiegati per realizzare modelli prospettici, in particolare nei settori dei trasporti, dell'energia e delle assicurazioni sociali.

### 3.1.2 Temi

Le statistiche di base sulle economie domestiche e sulle persone forniscono informazioni e dati chiave sugli effettivi e la struttura della popolazione nonché sulla sua evoluzione in seguito ai movimenti demografici naturali (nascite e decessi) e alle migrazioni. L'evoluzione demografica viene analizzata retrospettivamente e prospettivamente (proiezioni / scenari).

Queste statistiche:

- ⇒ forniscono, a cadenze regolari, dati completi sugli effettivi e la struttura (età, sesso, stato civile, nazionalità, ecc.) della popolazione residente in Svizzera;
- ⇒ offrono informazioni comparabili nello spazio e nel tempo sugli universi di base delle persone e delle economie domestiche, nonché sui sottogruppi della popolazione;
- ⇒ forniscono bilanci demografici e indicazioni sui movimenti (nascite, decessi, migrazioni) e sull'evoluzione della popolazione residente;
- ⇒ trasmettono informazioni sulla ripartizione territoriale della popolazione in Svizzera. Queste informazioni sono disponibili a livello cantonale e comunale, ma anche per piccole unità intracomunali.

I principali temi analizzati sono i seguenti:

- ⇒ stato e struttura (età, sesso, nazionalità, stato civile, ecc.) della popolazione
- ⇒ evoluzione demografica
- ⇒ ripartizione della popolazione
- ⇒ scenari sull'evoluzione demografica futura della Svizzera e dei Cantoni
- ⇒ migrazioni internazionali e interne
- ⇒ nascite, decessi e crescita naturale
- ⇒ matrimoni e divorzi, unioni domestiche registrate e sciolte
- ⇒ adozioni e riconoscimenti di paternità
- ⇒ numero, dimensioni e composizione delle economie domestiche

### 3.1.3 Output di base

Le statistiche demografiche di base forniscono informazioni annuali

#### T2 Informazioni delle statistiche di base sulla popolazione

Cluster	Elenco dettagliato
<b>Stato e struttura della popolazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Popolazione residente permanente e non permanente secondo l'età, il sesso, lo stato civile, la nazionalità, il luogo di nascita, il tipo di permesso (stranieri), il motivo d'immigrazione e la durata del soggiorno in Svizzera</li> </ul>

Cluster	Elenco dettagliato
<b>Bilanci demografici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Bilanci annuali della popolazione residente permanente e non permanente secondo età, sesso e nazionalità con nati vivi, decessi, eccedenza delle nascite, immigrazioni ed emigrazioni, saldo migratorio e acquisizione della cittadinanza svizzera o di un'altra nazionalità</li> <li>⇒ Bilanci annuali della popolazione residente permanente e non permanente secondo età, sesso, stato civile e nazionalità (CH / estera) con cambiamenti di stato civile, decessi, immigrazioni ed emigrazioni, saldo migratorio e acquisizione della cittadinanza svizzera</li> </ul>
<b>Cambio di statuto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Cambio di statuto in seno alla popolazione straniera residente permanente secondo l'età, il sesso, lo stato civile e la nazionalità</li> <li>⇒ Cambio di statuto dalla popolazione straniera residente non permanente a quello di popolazione straniera residente permanente (e viceversa) secondo l'età, il sesso, lo stato civile e la nazionalità</li> </ul>
<b>Acquisizione della cittadinanza svizzera</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Acquisizione della cittadinanza svizzera secondo il modo, l'età, il sesso e la nazionalità precedente</li> <li>⇒ Acquisizione della cittadinanza svizzera secondo la nazionalità precedente, il sesso, lo stato civile e la nazionalità del coniuge</li> <li>⇒ Acquisizione della cittadinanza svizzera secondo la nazionalità precedente, il luogo di nascita e la durata di soggiorno in Svizzera</li> </ul>
<b>Migrazioni</b>	<p><b>Migrazioni interne</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Arrivi e partenze intercomunali (suddivisi in intracantonali e intercantonali) della popolazione residente permanente (ed eventualmente non permanente) secondo l'età, il sesso, lo stato civile, la nazionalità e il tipo di permesso (stranieri)</li> <li>⇒ Saldo migratorio intercomunale (suddiviso in intracantonale e intercantonale) secondo l'età, il sesso, lo stato civile e la nazionalità</li> </ul> <p><b>Migrazioni internazionali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Immigrazioni ed emigrazioni della popolazione residente e non permanente secondo l'età, il sesso, lo stato civile, la nazionalità, il luogo di nascita, il tipo di permesso (stranieri), il Paese d'origine e il Paese di destinazione</li> <li>⇒ Saldo migratorio internazionale della popolazione residente permanente e non permanente secondo l'età, il sesso, lo stato civile, la nazionalità, il luogo di nascita e il tipo di permesso (stranieri)</li> <li>⇒ Emigrazioni della popolazione straniera residente permanente e non permanente secondo l'età, il sesso, lo stato civile, la nazionalità, il tipo di permesso (stranieri), il luogo di nascita e la durata di soggiorno in Svizzera</li> <li>⇒ Immigrazioni della popolazione straniera residente permanente e non permanente secondo l'età, il sesso, lo stato civile, la nazionalità, il tipo di permesso (stranieri), il luogo di nascita e il motivo d'immigrazione</li> </ul>

Cluster	Elenco dettagliato
<b>Economie domestiche private</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Economie domestiche private secondo le dimensioni (numero di persone) e la composizione in base all'età, al sesso, allo stato civile, alla nazionalità, al luogo di nascita, alla religione, al tipo di permesso (stranieri) e alla durata di soggiorno dei membri dell'economia domestica</li> <li>⇒ Economie domestiche private secondo le dimensioni e la tipologia in base alle caratteristiche dei membri che le compongono</li> </ul>
<b>Collettività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Collettività secondo le dimensioni (numero di persone) e la composizione dell'economia domestica</li> </ul>
<b>Matrimoni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Sposi secondo l'età, il sesso, lo stato civile e la nazionalità prima del matrimonio e la religione</li> <li>⇒ Sposi secondo l'età, il sesso, lo stato civile e la nazionalità prima del matrimonio e la religione (di entrambi)</li> <li>⇒ Matrimoni al mese</li> </ul>
<b>Unioni domestiche registrate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Partner secondo l'età, il sesso, lo stato civile e la nazionalità prima dell'unione domestica e la religione</li> <li>⇒ Partner secondo l'età, il sesso, lo stato civile e la nazionalità prima dell'unione domestica e la religione (di entrambi)</li> <li>⇒ Unioni domestiche registrate secondo il mese</li> </ul>
<b>Divorzi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Divorzi, separazioni, matrimoni annullati</li> <li>⇒ Divorzi secondo il motivo della sentenza</li> <li>⇒ Divorziati secondo l'età, il sesso e la nazionalità prima e dopo il matrimonio</li> <li>⇒ Divorziati secondo l'età, il sesso e la nazionalità prima e dopo il matrimonio (di entrambi)</li> <li>⇒ Divorzi secondo la durata del matrimonio</li> <li>⇒ Divorzi al mese</li> <li>⇒ Divorzi secondo l'attribuzione dell'autorità parentale sui figli minorenni</li> <li>⇒ Divorzi secondo l'età e il numero di figli minorenni</li> </ul>
<b>Scioglimenti di unioni domestiche registrate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Unioni domestiche sciolte secondo il motivo dello scioglimento</li> <li>⇒ Ex partner secondo l'età, il sesso e la nazionalità prima e dopo l'unione domestica</li> <li>⇒ Ex partner secondo l'età, il sesso e la nazionalità prima e dopo l'unione domestica (di entrambi)</li> <li>⇒ Unioni domestiche sciolte in base alla loro durata</li> <li>⇒ Unioni domestiche sciolte al mese</li> </ul>
<b>Vedovanze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Persone vedove secondo l'età, il sesso e la nazionalità</li> <li>⇒ Persone vedove e decedute secondo l'età, il sesso e la nazionalità (di entrambe)</li> <li>⇒ Vedovanze secondo la durata del matrimonio</li> <li>⇒ Vedovanze secondo il sesso del coniuge superstite e il numero e l'età dei figli minorenni</li> </ul>
<b>Riconoscimenti di paternità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Riconoscimenti secondo l'età del bambino e il tipo di riconoscimento</li> <li>⇒ Riconoscimenti al mese</li> </ul>

Cluster	Elenco dettagliato
<b>Adozioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Persone adottate secondo la persona adottante (patrigno, matrigna, coppia, persona sola) e l'età, il sesso e la nazionalità della persona adottante</li> <li>⇒ Persone adottate secondo l'età al momento dell'adozione, il sesso e la nazionalità prima dell'adozione</li> <li>⇒ Adozioni al mese</li> </ul>
<b>Nati vivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Nati vivi secondo il sesso e la nazionalità del bambino</li> <li>⇒ Nati vivi secondo l'età, lo stato civile e la nazionalità della madre</li> <li>⇒ Nati vivi secondo l'età e la nazionalità del padre</li> <li>⇒ Parti (nascite multiple)</li> <li>⇒ Nati vivi al mese</li> <li>⇒ Nati vivi secondo l'età e la nazionalità delle donne coniugate, la durata del matrimonio e l'ordine di nascita</li> </ul>
<b>Nati morti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Nati morti secondo il sesso del bambino</li> <li>⇒ Nati morti secondo l'età, lo stato civile e la nazionalità della madre</li> <li>⇒ Nati morti al mese</li> </ul>
<b>Decessi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Decessi secondo l'età, il sesso, lo stato civile e la nazionalità</li> <li>⇒ Decessi nel primo anno e mese di vita secondo il sesso e la nazionalità</li> <li>⇒ Decessi al mese</li> </ul>
<b>Scenari demografici</b>	<p>Per ogni anno di previsione e scenario (secondo l'età, il sesso e la nazionalità)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Popolazione residente permanente al 31 dicembre</li> <li>⇒ Numero di nascite secondo l'età della madre</li> <li>⇒ Numero di decessi</li> <li>⇒ Numero di immigrazioni</li> <li>⇒ Numero di emigrazioni</li> <li>⇒ Numero di cittadinanze svizzere rilasciate</li> </ul>
<b>Indicatori demografici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Indicatori della struttura della popolazione (età, sesso, stato civile)</li> <li>⇒ Indicatori della natalità: indicatore congiunturale di fecondità, tasso di natalità secondo l'età, discendenza definitiva delle generazioni, età media della madre alla nascita del figlio</li> <li>⇒ Indicatori della mortalità: tasso di mortalità infantile, probabilità di morte, tavole annuali di mortalità, tavola di mortalità per generazioni, speranza di vita a ogni età</li> <li>⇒ Indicatori del matrimonio: tasso di nuzialità, età media al momento del matrimonio</li> <li>⇒ Indicatori del divorzio: tasso di divorzio, durata media del matrimonio al momento del divorzio</li> <li>⇒ Indicatori della migrazione: tasso grezzo di immigrazione, tasso grezzo di emigrazione, saldo migratorio, tasso grezzo di migrazione interna</li> </ul>

## **3.2 Rilevazione di base sugli edifici e sulle abitazioni**

### **3.2.1 Vantaggi e aspettative**

Le statistiche di base sulle abitazioni forniscono informazioni sulla quantità e sulla struttura degli edifici e delle abitazioni e sulle condizioni abitative. Esse includono tutti gli edifici ad uso abitativo e le relative abitazioni presenti in Svizzera. Le statistiche elaborate servono a monitorare regolarmente il mercato immobiliare e contribuiscono ad adottare le misure atte a garantirne uno sviluppo ottimale, permettendo inoltre di elaborare scenari e previsioni nel settore degli alloggi (p. es. evoluzione della domanda di abitazioni nell'arco di dieci anni e scenari dell'edilizia abitativa per la pianificazione locale del territorio). I dati estratti dal REA federale, uniti alle informazioni sullo stato della popolazione e delle economie domestiche, forniscono ogni anno informazioni geocodificate sulle condizioni abitative, comparabili nel tempo, dei vari gruppi di popolazione e rendono possibili analisi microterritoriali a livello comunale e intracomunale aggiornate ogni anno.

Gli utenti della statistica a livello federale sono l'Ufficio federale delle abitazioni (UFAB), l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) e l'Ufficio federale dell'energia (UFE). Nell'ambito delle sue attività di ricerca nel settore degli alloggi, l'UFAB ha bisogno di dati statistici per elaborare basi decisionali, programmi e strumenti per il controllo delle misure capaci di generare nuovi impulsi di sviluppo al settore abitativo.

L'UFE utilizza gli indicatori energetici (consumo energetico, superficie di riferimento energetica) degli edifici per adottare misure di riduzione del consumo energetico e valutare l'impatto della politica energetica. I dati sono richiesti anche da università, istituti di ricerca privati e uffici di pianificazione. Questi ultimi li utilizzano soprattutto per definire le tendenze del mercato immobiliare per i Comuni, che su di esse basano la loro pianificazione locale. Le stime sul fabbisogno di abitazioni e superfici abitative servono a valutare la concessione di autorizzazioni di nuovi azionamenti in determinate aree.

Tra le necessità più specifiche si segnala il monitoraggio dell'attività edilizia al di fuori delle zone edificabili (in preparazione). Conformemente all'articolo 45 capoverso 1 dell'ordinanza sulla pianificazione del territorio, l'ARE ha l'obbligo di esaminare le implicazioni delle disposizioni della legge sull'edificazione fuori delle zone edificabili. È inoltre previsto un monitoraggio relativo all'abrogazione della Lex Koller (acquisto di fondi da parte di persone all'estero). L'obiettivo è l'adozione di misure di pianificazione territoriale destinate a limitare la costruzione di abitazioni secondarie nelle aree in cui la loro presenza è già elevata.

### **3.2.2 Temi**

La statistica fornisce informazioni sullo stato e la struttura degli edifici e delle abitazioni nonché sulle condizioni abitative. Le statistiche elaborate servono a monitorare regolarmente il mercato immobiliare e contribuiscono all'adozione di misure destinate a garantirne uno sviluppo ottimale. Gli indicatori dell'offerta abitativa (p. es. densità abitativa, densità di utilizzazione per abitazione, consumo di superficie degli occupanti) assicurano importanti indicazioni, comparabili nel tempo, sulle condizioni abitative dei vari gruppi della popolazione.

I principali temi analizzati sono i seguenti:

- ⇒ consistenza numerica degli edifici e delle abitazioni
- ⇒ età degli edifici, delle abitazioni e ultima ristrutturazione
- ⇒ offerta di abitazioni
- ⇒ evoluzione del mercato dell'alloggio
- ⇒ analisi dei traslochi
- ⇒ aspetti ambientali ed energetici dell'alloggio
- ⇒ scenari e previsioni nel settore abitativo

⇒ condizioni abitative dei vari gruppi della popolazione

### 3.2.3 Output di base

Sono previste analisi annuali del REA. Per determinati indicatori, il REA è collegato ai registri comunali degli abitanti (RdA). Le statistiche sugli edifici e sulle abitazioni possono essere elaborate per vari gruppi della popolazione. È inoltre possibile realizzare analisi a tutti i livelli geografici. Determinate analisi sull'offerta e sull'uso delle abitazioni saranno disponibili solo una volta completata l'introduzione dell'EWID nei registri degli abitanti.

#### T3 Informazioni delle statistiche di base sugli edifici e sulle abitazioni

Cluster	Elenco dettagliato
<b>Numero di edifici / Categoria di edificio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>⇒ Numero di edifici ad uso abitativo</li><li>⇒ Casa unifamiliare</li><li>⇒ Casa bifamiliare</li><li>⇒ Casa plurifamiliare</li><li>⇒ Edificio a uso misto</li></ul>
<b>Dimensioni dell'edificio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>⇒ Numero di piani dell'edificio</li><li>⇒ Numero di abitazioni nell'edificio</li></ul>
<b>Età dell'edificio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>⇒ Anno di costruzione</li><li>⇒ Ultima ristrutturazione dell'edificio</li></ul>
<b>Infrastruttura e dotazione tecnica dell'edificio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>⇒ Tipo di riscaldamento</li><li>⇒ Fonte energetica per il riscaldamento</li><li>⇒ Fornitura di acqua calda</li><li>⇒ Fonte energetica per la produzione di acqua calda</li></ul>
<b>Numero di abitazioni / offerta abitativa</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>⇒ Numero di abitazioni</li><li>⇒ Numero di locali</li><li>⇒ Superficie abitativa</li><li>⇒ Densità abitativa (occupanti per locale)</li><li>⇒ Densità di utilizzazione (occupanti per abitazione)</li><li>⇒ Superficie abitativa per abitante</li></ul>
<b>Analisi sull'uso delle abitazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>⇒ Uso delle abitazioni nel corso del tempo</li></ul>

## 3.3 Statistiche strutturali

### 3.3.1 Vantaggi e aspettative

Le statistiche strutturali forniscono informazioni di base che vanno oltre il settore analizzato dalle statistiche di base. Esse presentano panoramiche generali sulle principali strutture della popolazione e costituiscono il punto di partenza per una prima valutazione degli aspetti politici centrali che devono essere precisati e approfonditi con informazioni provenienti da altre statistiche. La disponibilità annuale delle informazioni permette inoltre di monitorare in tempo reale importanti mutamenti economici e sociali della struttura demografica della Svizzera. Il catalogo delle caratteristiche è stato elaborato conformemente alle raccomandazioni dell'UNECE e di EUROSTAT.

Le statistiche strutturali offrono le prime risposte a interrogativi politici generali e settoriali. Gli interrogativi politici ruotano soprattutto attorno ad aspetti legati alla parità tra uomo e donna e alla politica delle minoranze. Le politiche settoriali sono molto articolate e abbracciano i campi più svariati: economia, ambiente, territorio, trasporti, sicurezza sociale, famiglia, sanità e formazione. Per il suo elevato grado di precisione geografico, questa statistica permette inoltre di ottenere in-

formazioni importanti per la politica della Confederazione e dei Cantoni nei settori delle lingue e delle religioni.

Considerato l'obiettivo di queste statistiche, di fornire cioè dati di base e panoramiche strutturali, le possibilità d'impiego e i gruppi di utenti sono numerosi e diversificati e vanno, come per le statistiche di base, da un uso generale nell'amministrazione, nella politica e nell'economia, ai media, alle scuole e a un vasto pubblico di interessati.

### 3.3.2 Output di base

Le statistiche strutturali forniscono informazioni aggiuntive alle statistiche di base e informazioni fondamentali per l'analisi delle statistiche tematiche complementari del sistema di censimento della popolazione. Le statistiche strutturali abbracciano la popolazione residente permanente, tralasciando le persone che abitano in collettività. Le informazioni sulle abitazioni concernono le abitazioni occupate. Le statistiche strutturali mettono a disposizione risultati annuali sui seguenti settori tematici.

#### T4 Informazioni delle statistiche strutturali

Cluster	Elenco dettagliato
<b>«Persone, economie domestiche e alloggio»</b>	
<b>Tema «migrazione»</b>	
Popolazione con retroterra migratorio	⇒ Nazionalità alla nascita ⇒ Paese di nascita della madre ⇒ Paese di nascita del padre ⇒ Seconda e terza generazione ⇒ Modo e anno di acquisizione della cittadinanza svizzera ⇒ Seconda nazionalità
<b>Tema «alloggio»</b>	
Condizioni di affitto	⇒ Affitto mensile ⇒ Numero di locali
Proprietari e locatari	⇒ Tipo di occupante ⇒ Percentuale delle abitazioni in proprietà
Condizioni abitative	⇒ Densità abitativa (occupanti per locale) ⇒ Densità di utilizzazione (occupanti per abitazione)
<b>Settore tematico «lavoro»</b>	
Attività lavorativa / partecipazione al mercato del lavoro	⇒ Condizione professionale
	⇒ Professione esercitata
	⇒ Posizione professionale
	⇒ Categoria socio professionale
	⇒ Ramo economico, forma giuridica e dimensioni dell'impresa
	⇒ Numero di ore di lavoro settimanali, grado di occupazione
Disoccupazione	⇒ Statuto sul mercato del lavoro ⇒ Tasso di disoccupazione
<b>Settore tematico «mobilità»</b>	
Pendolari, matrice origine-destinazione	⇒ Luogo di lavoro
	⇒ Luogo di formazione
	⇒ Comune di partenza per recarsi al lavoro
	⇒ Comune di partenza per recarsi al luogo di formazione
	⇒ Frequenza settimanale del percorso casa-lavoro

Cluster	Elenco dettagliato
	⇒ Frequenza settimanale del percorso casa-luogo di formazione
Mezzi di trasporto	⇒ Mezzo di trasporto per il tragitto casa-lavoro
	⇒ Mezzo di trasporto per il tragitto casa-luogo di formazione
Volume di traffico	⇒ Tempo di percorrenza per il tragitto casa-lavoro
	⇒ Tempo di percorrenza per il tragitto casa-luogo di formazione
	⇒ Distanza dal luogo di lavoro
	⇒ Distanza dal luogo di formazione
<b>Settore tematico «formazione»</b>	
Formazione più elevata conclusa	⇒ Formazioni concluse e formazione più elevata conclusa ⇒ Evoluzione della struttura delle qualifiche della popolazione ⇒ Migrazione e struttura delle qualifiche
Formazione in corso	⇒ Formazione attuale ⇒ Formazione e attività professionale attuali ⇒ Ramo economico e forma giuridica del luogo di formazione
Formazione e mercato del lavoro	⇒ Percorsi professionali dopo gli studi ⇒ Percorsi formativi atipici
Professione appresa e professione esercitata	⇒ Professione appresa ⇒ Mobilità sociale
<b>Settore tematico «lingua, religione e cultura»</b>	
Lingue	⇒ Lingua principale ⇒ Lingua o lingue parlate al lavoro / nel luogo di formazione ⇒ Lingua o lingue parlate in casa ⇒ Lingua parlata abitualmente
Religioni	⇒ Appartenenza a una chiesa o comunità religiosa
<b>Settore tematico «famiglia»</b>	
Struttura dell'economia domestica e forme di famiglia e di vita	⇒ Posizione nell'economia domestica ⇒ Tipo di economia domestica ⇒ Dimensione dell'economia domestica
Conciliabilità tra lavoro e famiglia	⇒ Modelli familiari: divisione del lavoro all'interno della coppia

### 3.4 Statistiche tematiche di approfondimento

#### 3.4.1 Mobilità e trasporti

##### Vantaggi e aspettative

La mobilità e i trasporti sono fondamentali per un Paese di piccole dimensioni come la Svizzera, orientato alle esportazioni e ai servizi. Una buona rete di collegamenti è un fattore importante per la competitività dell'economia, delle singole regioni e dell'intero Paese.

Secondo il rapporto del Consiglio federale sulle sfide 2007-2011, la politica svizzera dei trasporti si ispira al principio dello sviluppo sostenibile. L'obiettivo principale è soddisfare la domanda di mobilità, in continua crescita, in modo efficiente, sicuro e nella massima compatibilità ambientale, utilizzando mezzi di trasporto rispettosi della salute, sicuri, di dimensioni contenute e a basso consumo energetico. La politica dei trasporti deve garantire l'accesso dei vari gruppi di popolazione e delle regioni al sistema dei trasporti. Il rapporto sottolinea la necessità di promuovere il

traffico lento e di farne la terza colonna portante del traffico viaggiatori accanto ai trasporti pubblici e al traffico motorizzato individuale.

Le strategie messe in atto sinora in materia di politica e pianificazione dei trasporti erano spesso focalizzate sugli spostamenti dei lavoratori pendolari e sul traffico a lunga distanza. Un'altra sfida fondamentale dei prossimi anni è costituita dagli spostamenti durante il tempo libero. Oggi quasi la metà dell'intero volume del traffico viaggiatori si svolge durante il tempo libero.

Il ruolo di questa statistica è di fornire indicazioni sulla mobilità generale delle persone nell'ambito dei trasporti stradali, ferroviari, aerei e su vie navigabili, focalizzandosi sul comportamento nei trasporti e sui suoi fattori d'influenza.

La Confederazione, i Cantoni e i Comuni condividono la responsabilità di garantire l'interconnessione del territorio e il suo collegamento alla rete dei trasporti, di combinare i mezzi di trasporto e di tutelare l'uomo e l'ambiente dagli influssi dannosi del traffico. Ne consegue che anche la lista degli utenti della statistica è molto ampia e diversificata. Ne fanno parte in primo luogo vari organi federali (p.es. l'Ufficio federale dei trasporti, l'Ufficio federale delle strade, l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, l'Ufficio federale dell'aviazione civile, l'Ufficio federale dell'ambiente e l'Ufficio federale dell'energia) nonché imprese di trasporto e operatori dei trasporti pubblici. Tra gli altri utenti figurano gli attori della politica dei trasporti, della pianificazione del territorio, della politica energetica e della politica ambientale a tutti i livelli, insieme con numerose associazioni, gruppi di interesse, società dei trasporti, organismi del turismo e del tempo libero e utenti dei trasporti.

Ad essi vanno infine ad aggiungersi i settori della scienza e della ricerca (p. es. la ricerca nel campo delle strade, la ricerca del settore pubblico, la ricerca nell'ambito dei trasporti presso i politecnici federali ETH di Zurigo e EPFL e le università cantonali, la ricerca all'interno delle imprese, gli uffici di consulenza per la ricerca o gli studi di ingegneria) che si occupano dell'elaborazione di modelli di trasporto multimodali destinati a simulare i flussi di traffico su strada e ferrovia.

Le esigenze di regionalizzazione delle informazioni rispondono a bisogni specifici. Le informazioni devono essere disponibili per le sette Grandi Regioni (aree urbane e rurali) e - nell'ottica della politica della Confederazione sugli agglomerati - per i 30 agglomerati principali.

## **Temi**

Le statistiche sulla mobilità e i trasporti forniscono informazioni sulla mobilità generale del traffico viaggiatori nell'ambito dei trasporti stradali, ferroviari, aerei e su vie navigabili, focalizzandosi sul comportamento nei trasporti e sui suoi fattori d'influenza. In questo contesto rivestono particolare interesse i seguenti temi legati alla politica dei trasporti e alla pianificazione del territorio:

- ⇒ comportamento in materia di trasporti:
- ⇒ modifiche del comportamento: serie temporali ed effetti di coorte
- ⇒ futuro dei trasporti in Svizzera: previsioni, prospettive e scenari
- ⇒ pianificazione del territorio e dei trasporti a livello nazionale e regionale: basi per i piani settoriali e i piani direttori
- ⇒ piani dei trasporti: indicatori per un benchmarking degli agglomerati e sulle aree rurali
- ⇒ monitoraggio / controlling: indicatori per valutare la sostenibilità della politica in materia di pianificazione del territorio, energia, ambiente e trasporti
- ⇒ pianificazione infrastrutturale: fondo infrastrutturale, programmi d'agglomerato, sviluppo futuro dell'infrastruttura ferroviaria (SIF), funzionalità della rete di strade nazionali
- ⇒ modellazione dei trasporti: input per modelli multimodali nazionali e regionali per il traffico viaggiatori

- ⇒ split modale: ripartizione del traffico motorizzato individuale / trasporti pubblici / traffico lento secondo lo scopo dello spostamento (pendolari, acquisti, lavoratori, tempo libero)

### Output di base

L'output di base è suddiviso secondo i gruppi di popolazione e gli aspetti territoriali. La ripartizione territoriale si concentra in particolare sulle Grandi Regioni, le aree urbane e rurali, gli agglomerati e i centri. I principali indicatori, inoltre, sono differenziati secondo lo scopo del viaggio (pendolari, acquisti, lavoratori e tempo libero), il mezzo di trasporto e il giorno della settimana.

#### T5 Informazioni del settore «mobilità e trasporti»

Cluster	Elenco dettagliato (esempi)
<b>Possesso e utilizzo di veicoli e abbonamenti ai trasporti pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Possesso e utilizzo di un veicolo</li> <li>⇒ Chilometraggio delle automobili e delle motociclette</li> <li>⇒ Possesso della patente e disponibilità di parcheggi</li> <li>⇒ Possesso di abbonamenti ai trasporti pubblici</li> <li>⇒ Utilizzo di veicoli e dei trasporti pubblici</li> </ul>
<b>Mezzi di trasporto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Split modale</li> <li>⇒ Utilizzo e tasso di occupazione (automobile)</li> <li>⇒ Trasporti pubblici</li> <li>⇒ Traffico pedonale e ciclistico</li> </ul>
<b>Volume di traffico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Cifre chiave sul volume di traffico (distanza, tempo)</li> <li>⇒ Persone mobili e non mobili</li> <li>⇒ Volume di traffico nell'arco del giorno</li> <li>⇒ Percorsi e tappe</li> <li>⇒ Lunghezza e durata delle tappe e dei percorsi</li> </ul>
<b>Scopi del viaggio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Tragitti verso il lavoro e il luogo di formazione</li> <li>⇒ Tragitti per gli acquisti</li> <li>⇒ Tragitti di servizio e da accompagnatori</li> <li>⇒ Attività e tragitti durante il tempo libero</li> <li>⇒ Attività commerciali e trasferte di lavoro</li> </ul>
<b>Viaggi senza e con pernottamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Viaggi senza e con pernottamento: frequenza, durata e distanza</li> <li>⇒ Viaggi senza e con pernottamento: destinazione, scopo e scelta del mezzo di trasporto</li> </ul>
<b>Mobilità annuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Distanze (in Svizzera e all'estero, mobilità giornaliera e non giornaliera)</li> <li>⇒ Quota dei mezzi di trasporto e scopi</li> <li>⇒ Mobilità annuale dei principali gruppi di popolazione</li> </ul>
<b>Atteggiamenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Tasse e impiego dei proventi</li> <li>⇒ Circolazione stradale</li> <li>⇒ Trasporti pubblici</li> </ul>

### 3.4.2 Formazione e perfezionamento professionale

#### Vantaggi e aspettative

La formazione di base, le qualifiche professionali e la formazione continua assumono grande importanza per la politica economica e sociale. La formazione e il perfezionamento favoriscono la competitività e l'innovazione e riducono il rischio di disoccupazione e la povertà. Secondo il rap-

porto dello Stato maggiore di prospettiva dell'Amministrazione federale, per i prossimi anni si delineano le seguenti sfide:

- ⇒ consolidamento dei processi di riforma avviati a livello universitario
- ⇒ aumento della quota di titoli di livello terziario e soluzione dei problemi di capacità
- ⇒ attuazione delle riforme di Bologna e Copenhagen (paesaggio professionale e tirocini professionali europei)
- ⇒ riconoscimento dei diplomi SUP all'estero
- ⇒ titoli postobbligatori per il maggior numero possibile di giovani
- ⇒ maggior impegno della Confederazione nel perfezionamento professionale
- ⇒ miglioramento delle opportunità nel sistema formativo per i giovani con retroterra migratorio

Il 21 maggio 2006 il popolo e i Cantoni hanno approvato le nuove disposizioni costituzionali<sup>1</sup> sulla formazione che chiedono alla Confederazione e ai Cantoni uno spazio formativo svizzero permeabile. L'articolo costituzionale rafforza la politica di riforma avviata a metà degli anni 1990 in materia di educazione, ricerca e innovazione (ERI) e rappresenta contemporaneamente il punto di partenza di una politica coerente e finalizzata nel campo della formazione. La creazione delle SUP nel 1996, la legge sull'aiuto alle università del 2000 e la legge quadro sulle università, attualmente in preparazione, si traducono in una più stretta collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni nella gestione del sistema universitario e obbligano entrambi a impiegare meglio le scarse risorse a disposizione. La legge sulla formazione professionale del 2002 rappresenta la spinta necessaria per rinnovare la formazione professionale.

Nella politica della formazione, la responsabilità è condivisa tra la Confederazione, i Comuni e i Cantoni. Gli sforzi di coordinamento e armonizzazione fra i tre livelli presuppongono tuttavia possibilità di scambio, controlli e soprattutto un monitoraggio affidabile in grado di fornire le informazioni necessarie alla gestione del sistema. L'elenco degli utenti statistici è quindi particolarmente lungo. Ne fanno parte le direzioni cantonali della pubblica educazione e la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) nonché altri organismi del settore dell'istruzione, come la Conferenza universitaria svizzera o la Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale. I rapporti sulla formazione sono richiesti soprattutto dagli organi federali coinvolti, a cominciare dalla Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca (SER) e dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) per continuare con la Segreteria di Stato dell'economia (SECO), l'Ufficio federale della migrazione (UFM) e l'Ufficio federale per l'eguaglianza fra donna e uomo (UFU).

Tra gli altri utenti figurano infine le scuole superiori (università, SUP e alte scuole pedagogiche) e altre istituzioni scientifiche.

## **Temi**

Il settore «formazione e perfezionamento professionale» fornisce informazioni complete sulla formazione e sul perfezionamento professionale della popolazione in Svizzera e apporta un contributo importante alla politica della formazione, alla valutazione di riforme in questo campo e allo sviluppo di misure in ambito formativo (previsioni). I temi in primo piano che consentono ai rapporti di stilare un quadro fedele della realtà sono i seguenti:

- ⇒ attività di apprendimento e formazione (continua)
- ⇒ evoluzione, adeguamento e rinnovo del capitale umano: livello di formazione e qualifiche
- ⇒ permeabilità del sistema formativo e scientifico: percorsi di formazione
- ⇒ pari opportunità nel sistema formativo e scientifico
- ⇒ determinanti della formazione e loro effetti

---

1 Articolo 61 a Cost.

⇒ perfezionamento professionale in Svizzera

### Output di base

L'output di base va valutato secondo l'età, il sesso, il retroterra migratorio, il livello di formazione dei genitori, la composizione dell'economia domestica, il reddito familiare, il lavoro non remunerato e lo statuto sul mercato del lavoro.

#### T6 Informazioni del settore «formazione e perfezionamento professionale»

Cluster	Elenco dettagliato (esempi)
<b>Formazione più elevata conclusa</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>⇒ Livello formale di formazione più elevato completato</li><li>⇒ Previsione del livello di formazione più elevato completato</li><li>⇒ Numero di anni di formazione</li></ul>
<b>Percorsi di formazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>⇒ Numero di formazioni completate di uno stesso livello</li><li>⇒ Professioni apprese e/o indirizzi di studio</li><li>⇒ Formazione formale interrotta e sospesa</li><li>⇒ Cambiamento di percorso formativo</li><li>⇒ Seconda formazione professionale, riqualificazione</li><li>⇒ Perfezionamenti professionali di altri indirizzi o discipline</li></ul>
<b>Attività formative in corso</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>⇒ Partecipazione a formazioni e perfezionamenti professionali</li><li>⇒ Spese personali per attività di formazione</li><li>⇒ Forme di apprendimento</li></ul>
<b>Formazione e mercato del lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>⇒ Disoccupazione, disoccupazione giovanile</li></ul>
<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>⇒ Competenze della popolazione</li><li>⇒ Utilizzo delle competenze</li><li>⇒ Qualità della formazione e del perfezionamento professionale e sviluppo delle competenze</li><li>⇒ Competenze e ripercussioni socioeconomiche</li></ul>
<b>Atteggiamenti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>⇒ Soddisfazione nei confronti della propria formazione</li><li>⇒ Intenzione di partecipare ad (altre) formazioni non formali, motivi della non partecipazione</li><li>⇒ Atteggiamenti nei confronti del perfezionamento professionale</li></ul>

### 3.4.3 Salute

#### Vantaggi e aspettative

La salute della popolazione svizzera dipende da molti fattori, che intervengono a vari livelli. Le condizioni di vita sociali ed economiche, il contesto politico, l'ambiente naturale e la portata del degrado ambientale influenzano la salute della popolazione. La Confederazione e i Cantoni controllano l'offerta nel campo dell'assistenza sanitaria e la sua fruibilità attraverso, tra l'altro, norme giuridiche come la legge sull'assicurazione malattie e investimenti a livello di infrastrutture, formazione e ricerca.

Sul piano individuale, caratteristiche come l'età, il sesso, l'origine, la predisposizione genetica e la situazione socioeconomica influenzano lo stile di vita e i comportamenti, con ripercussioni sulla salute o l'insorgere di malattie e disturbi.

Il rapporto «Sfide 2007-2011» dello Stato maggiore di prospettiva dell'Amministrazione federale presenta i seguenti obiettivi prioritari e le sfide per la politica e l'assistenza sanitaria, sottolineando innanzitutto un cambio di paradigma da un'assistenza sanitaria orientata alla medicina curativa ad una incentrata sulla prevenzione e la promozione della salute. Numerosi disturbi e malattie sono sostanzialmente evitabili. Promuovere la salute dipende quindi strettamente dalle competenze sanitarie della popolazione. Il tema della salute dovrebbe inoltre trovare spazio e attenzione in tutti gli ambiti della politica, come quella del mercato del lavoro, del sistema sociale e dei trasporti. L'obiettivo finale, cui possono contribuire misure di promozione e salvaguardia della salute, è infatti di contenere la continua crescita delle spese sanitarie. Per raggiungerlo è necessaria un'azione concertata che coinvolga tutti gli attori.

L'elenco degli utenti dei dati personali relativi allo stato di salute e al comportamento sanitario è lungo e molto diversificato. A livello federale l'utente principale è l'Ufficio federale della sanità pubblica. Tra gli utenti allargati figurano anche la SECO, l'Ufficio federale dello sport (UFSP), l'UFAS, l'Ufficio prevenzione infortuni e lo stesso UST, che utilizza i risultati per ulteriori analisi e indicatori relativi a economia, Stato e società. Anche l'Osservatorio svizzero della salute (Obsan) e di conseguenza le direzioni cantonali della sanità, unitamente alle parti sociali e agli assicuratori malattie, rappresentano degli utenti importanti. Le università e gli istituti di ricerca utilizzano i dati della statistica pubblica ai fini della ricerca fondamentale e applicata, in parte su mandato della Confederazione e dei Cantoni. A livello internazionale, le informazioni vengono richieste soprattutto da EUROSTAT, dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) e dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

### **Temi**

Le statistiche personali sulla salute forniscono informazioni e cifre chiave sullo stato di salute e sul comportamento e l'assistenza sanitaria della popolazione. I principali temi analizzati sono i seguenti:

- ⇒ stato di salute, malattie, disabilità
- ⇒ prevenzione dei problemi della salute
- ⇒ condizioni di vita e salute: capitale umano e sociale, condizione sociale, situazione socioeconomica e atteggiamenti nei confronti dell'ambiente sociale e psichico, del retroterra sociale e della situazione finanziaria
- ⇒ Comportamento e stile di vita: comportamenti che favoriscono o danneggiano la salute
- ⇒ Offerta e domanda di servizi sanitari: offerta ambulatoriale e stazionaria e ricorso a prestazioni mediche e complementari, cure e assistenza
- ⇒ Aiuto informale: cifre chiave sulle prestazioni di aiuto non remunerate fornite dalla famiglia e dal contesto sociale
- ⇒ situazione assicurativa

### **Output di base**

L'output di base va valutato secondo il sesso, le classi di età, il livello di formazione, il retroterra migratorio, la composizione dell'economia domestica e il reddito.

**T7 Informazioni del settore «salute»**

<b>Cluster</b>	<b>Elenco dettagliato (esempi)</b>
<b>Stato di salute</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Stato di salute percepito individualmente</li> <li>⇒ Disturbi psichici / fisici durevoli</li> <li>⇒ Malattie</li> <li>⇒ Disabilità</li> <li>⇒ Altezza e peso</li> <li>⇒ Disturbi del sonno</li> <li>⇒ Speranza di vita senza disabilità</li> </ul>
<b>Prevenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Esami preventivi e di depistaggio precoce</li> <li>⇒ Vaccinazioni</li> </ul>
<b>Comportamento e stile di vita</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Consumo di tabacco, alcol, farmaci e droghe</li> <li>⇒ Comportamenti a rischio</li> <li>⇒ Infortuni</li> <li>⇒ Frequenza dell'attività fisica</li> <li>⇒ Comportamento alimentare</li> </ul>
<b>Condizioni di vita</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Immissioni in casa</li> <li>⇒ Sollecitazioni sul posto di lavoro</li> <li>⇒ Rete sociale</li> </ul>
<b>Aiuto informale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Persona di fiducia</li> <li>⇒ Aiuto regolare non remunerato (attivo e passivo)</li> <li>⇒ Assistenza sociale</li> </ul>
<b>Situazione assicurativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Tipo di assicurazione (obbligatoria e complementare)</li> <li>⇒ Franchigia annua</li> </ul>
<b>Ricorso a servizi sanitari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Consultazioni allo studio medico</li> <li>⇒ Trattamenti ambulatoriali</li> <li>⇒ Ricoveri in ospedale</li> <li>⇒ Ricorso a prestazioni Spitex</li> <li>⇒ Ricorso a prestazioni complementari e paramediche</li> <li>⇒ Operazioni</li> <li>⇒ Ricorso a prestazioni dentistiche</li> </ul>
<b>Atteggiamenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Importanza della salute</li> <li>⇒ Importanze della libera scelta del medico</li> <li>⇒ Soddisfazione (in generale)</li> </ul>

### **3.4.4 Famiglie e generazioni**

#### **Vantaggi e aspettative**

L'istituzione della famiglia è in piena trasformazione. Componente sociale molto importante, la famiglia influisce con i suoi cambiamenti sulla società di oggi e di domani. Considerata il principale luogo di aggregazione sociale, essa trasmette numerosi valori e influenza altrettanti comportamenti, ripercuotendosi sulla vita di ogni persona. Non sorprende quindi che la famiglia goda di particolare attenzione da parte del mondo politico nel suo insieme, un'attenzione che mira a riconoscere e sostenerne i servizi resi all'economia e alla società.

Un importante obiettivo della politica familiare riguarda la situazione economica delle famiglie, che disponendo di un reddito inferiore a quello delle economie domestiche senza figli sono maggiormente esposte al rischio di povertà. Ciò vale in particolare per le famiglie monoparentali e per quelle con molti figli. Varie misure politiche volte a dare alle famiglie garan-

zie economiche (armonizzazione degli assegni familiari, indennità di perdita di guadagno in caso di maternità ecc.) sono all'esame o sono già state adottate.

Negli ultimi anni, la discussione sulla conciliabilità tra lavoro e famiglia si è allargata. Ciò è dovuto essenzialmente alla trasformazione delle forme di vita e dei tipi di famiglia e ai mutamenti intervenuti nel mondo del lavoro. Di fronte al rallentamento della crescita demografica e all'invecchiamento della popolazione previsti per i prossimi decenni è indispensabile promuovere la maggior partecipazione possibile al mercato del lavoro di tutte le persone in età attiva.

In Svizzera una famiglia su tre ha un retroterra migratorio. Le famiglie immigrate rappresentano tuttavia solo un quarto di queste famiglie. Le altre si sono costituite in Svizzera o sono famiglie binazionali con un genitore svizzero di nascita. Praticamente nessuna famiglia con un retroterra migratorio ha alle spalle le stesse esperienze. Le famiglie con un retroterra migratorio sono tuttavia maggiormente esposte al rischio di povertà e vittima di condizioni di vita e di lavoro precarie.

Attraverso la cura dei figli, ma anche in fasi successive, le famiglie forniscono un importante contributo alla società e all'economia. In quest'ottica l'evoluzione demografica attuale e futura rappresenta una vera e propria sfida. Tra non molto, infatti, il numero crescente di persone senza figli, la riduzione delle dimensioni delle famiglie e l'allontanamento fisico tra i membri della famiglia a causa dei movimenti migratori ostacoleranno o renderanno addirittura impossibile questo apporto intergenerazionale.

Le informazioni statistiche sulla famiglia e sulle generazioni assumono grande rilievo per gli organismi statali incaricati di definire la politica familiare: Confederazione (UFAS, SECO), Cantoni e Comuni. Sulla base di tali informazioni, questi organismi valutano i problemi e adottano le misure di legge per risolverli. La statistica permette anche di controllare l'efficacia delle misure adottate.

Le informazioni sulle famiglie e sulle economie domestiche sono richieste anche dal settore privato. Alcune grandi imprese che operano nel campo della produzione di beni di consumo sintonizzano la loro attività sull'evoluzione delle famiglie e delle economie domestiche. Le banche e le assicurazioni utilizzano queste informazioni per offrire prodotti che rispondano alle esigenze dei loro clienti. L'evoluzione delle dimensioni delle famiglie svolge un ruolo determinante anche per il settore immobiliare.

Tra gli utenti di queste statistiche figurano inoltre ambienti accademici e della ricerca che, in base alle informazioni sulla famiglia e le generazioni, analizzano fenomeni sociali come il mutamento delle forme di vita familiari, le relazioni tra le generazioni o l'evoluzione della parità uomo-donna. I risultati delle loro analisi contengono preziose indicazioni per i decisori pubblici e privati.

## **Temi**

La statistica pubblica fornisce dati di riferimento sulla situazione e sull'evoluzione recente della famiglia nonché sulle relazioni tra le generazioni e all'interno delle famiglie. I principali temi analizzati sono i seguenti:

- ⇒ strutture familiari, forme di vita familiari e nuovi modi di vita
- ⇒ situazione economica e sociale delle famiglie
- ⇒ infanzia e convivenza con i genitori
- ⇒ influsso della storia della famiglia sul percorso individuale
- ⇒ tappe della vita e transizioni familiari formazione e scioglimento di unioni domestiche
- ⇒ conciliabilità tra lavoro, casa e famiglia
- ⇒ custodia dei figli complementare a quella della famiglia

- ⇒ solidarietà familiare: sostegno finanziario, materiale e affettivo
- ⇒ analisi del comportamento demografico in base al percorso individuale

### Output di base

L'output di base va valutato secondo i gruppi di popolazione, i tipi di famiglia, l'età, il sesso, la nazionalità, il retroterra migratorio, il livello di formazione e lo statuto sul mercato del lavoro.

#### T8 Informazioni del settore «famiglie e generazioni»

Cluster	Elenco dettagliato (esempi)
<b>Biografia dei genitori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Data di nascita dei genitori</li> <li>⇒ Matrimonio dei genitori</li> <li>⇒ Separazione dei genitori</li> <li>⇒ Decesso di un genitore</li> <li>⇒ Nuovo matrimonio di uno o entrambi genitori</li> <li>⇒ Numero di figli dei genitori</li> <li>⇒ Tipo di famiglia alla nascita</li> <li>⇒ Partenza/e dalla casa dei genitori</li> </ul>
<b>Formazione e scioglimento di unioni domestiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Numero di unioni domestiche</li> <li>⇒ Genere delle singole unioni domestiche</li> <li>⇒ Intenzione di modificare la situazione familiare</li> </ul>
<b>Genitori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Numero e data di nascita dei figli (naturali e adottati)</li> <li>⇒ Numero di figli che vivono all'interno o all'esterno dell'economia domestica</li> <li>⇒ Numero e data di nascita dei nipoti</li> </ul>
<b>Desiderio di figli</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Numero desiderato di figli</li> <li>⇒ Motivi per non avere figli o altri figli</li> <li>⇒ Condizioni che potrebbero indurre a cambiare opinione</li> </ul>
<b>Lavoro e famiglia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Ripartizione tra lavoro remunerato, domestico e familiare all'interno della coppia</li> <li>⇒ Custodia dei figli complementare a quella della famiglia secondo genere e durata di assistenza</li> </ul>
<b>Rete familiare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Tipo e frequenza di contatti con i genitori e i nonni</li> <li>⇒ Tipo e frequenza di contatti con i figli che vivono fuori casa</li> <li>⇒ Tipo e frequenza di contatti con altri familiari (fratelli / sorelle, zii, cugini)</li> </ul>
<b>Scambi intergenerazionali e contributo della famiglia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Sostegno materiale e immateriale dei genitori (anziani)</li> <li>⇒ Sostegno nella cura e nell'educazione dei figli da parte dei nonni o di altri membri della famiglia</li> <li>⇒ Sostegno materiale e immateriale tra generazioni</li> </ul>
<b>Atteggiamenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Atteggiamento nei confronti della coppia, della famiglia e dei figli</li> <li>⇒ Atteggiamento nei confronti del lavoro e della famiglia</li> <li>⇒ Atteggiamento nei confronti della politica familiare</li> </ul>

### 3.4.5 Lingua, religione e cultura

#### Vantaggi e aspettative

La diversità linguistica, religiosa e culturale è uno dei tratti caratteristici dello Stato federale svizzero e la convivenza armoniosa tra le sue maggioranze e minoranze può essere considerata di

esempio. Questo equilibrio poggia su complesse strutture politiche e istituzionali a livello federale e cantonale che tutelano la libertà di credo e di lingua e la diversità culturale e religiosa. L'articolo 2 capoverso 2 della riveduta Costituzione federale, entrata in vigore il 1° gennaio 2000, recita: «Essa [la Confederazione svizzera] promuove in modo sostenibile la comune prosperità, la coesione interna e la pluralità culturale del Paese».

Il plurilinguismo è una caratteristica essenziale di questa diversità culturale. La Costituzione federale del 1848 riconosceva tre lingue nazionali: il tedesco, il francese e l'italiano. Nella nuova Costituzione federale è stato aggiunto il romancio (art.4 «Le lingue nazionali sono il tedesco, il francese, l'italiano e il romancio»). L'equilibrio tra le regioni linguistiche deve essere garantito e alla Confederazione spetta tra l'altro il compito di sostenere i provvedimenti dei Grigioni e del Ticino volti a conservare e promuovere la lingua romancia e italiana (art.70 cpv.5 Cost.).

A partire dalla riforma, la pluralità religiosa (biconfessionalismo) è disciplinata secondo il principio territoriale; le principali disposizioni sullo statuto dei raggruppamenti religiosi nei singoli Cantoni e in Svizzera risalgono al 19° secolo. Il disciplinamento dei rapporti tra Stato e chiesa compete ai Cantoni (art 72 cpv.1 Cost.). Nella maggior parte dei Cantoni sono di diritto pubblico o sono riconosciute come chiese nazionali la chiesa riformata evangelica, la chiesa cattolica romana e la chiesa cattolica cristiana. 14 Cantoni invocano Dio nella loro costituzione. Cinque Cantoni (BS, FR, SG, BE, ZH) riconoscono come enti di diritto pubblico anche le comunità ebraiche, collocandole su un piano di parità con le chiese nazionali. Nel laico Cantone di Ginevra, invece, la chiesa e lo Stato sono interamente separati.

Una ricca vita culturale, accompagnata da un'offerta altrettanto variegata e di grande qualità, costituisce un fattore di attrazione per le imprese (oltre a contribuire al benessere della popolazione). L'offerta e la partecipazioni ad attività culturali rafforzano anche la coesione sociale di un Paese. Il rapporto «Sfide 2007-2011» ricorda l'importanza esistenziale dei programmi radiotelevisivi nazionali promossi dallo Stato per «la tutela di un'identità comune e la comprensione reciproca».

In questo contesto di promozione della cultura da parte dello Stato si inserisce anche il disegno di legge sulla promozione della cultura (LPCu, decreto del Consiglio federale dell'8 giugno 2007) con cui la Confederazione fa del sostegno alle attività culturali di interesse nazionale uno dei suoi obiettivi. La politica culturale della Confederazione deve ricevere direttive e strumenti di controllo chiari su cui basarsi per potere attuare le necessarie misure di promozione. L'articolo 8 di questa legge dà la priorità ai progetti che permettono o facilitano al pubblico l'accesso alla cultura e contribuiscono in modo particolare a salvaguardare o a sviluppare la pluralità culturale o linguistica. Le misure previste includono la conservazione del retaggio culturale, il sostegno alle organizzazioni culturali e gli scambi culturali, ma anche la lotta all'illetterismo e l'incentivazione alla lettura. Il controllo politico di questi processi deve essere ottimizzato mediante la tenuta di una statistica culturale (art. 27).

La statistica deve creare le premesse per seguire l'evoluzione della società svizzera e della sua struttura (linguistica, religiosa e culturale) e fornire strumenti per verificare l'efficacia delle misure adottate dalle autorità, in particolare in materia di politica culturale, promozione dell'integrazione – soprattutto attraverso la sua dimensione socioculturale – e promozione della diversità culturale.

Tra i principali utenti delle statistiche sulla lingua, la religione e la cultura figurano il mondo politico (membri del Parlamento, partiti), autorità e amministrazione, in particolare l'Ufficio federale della cultura (UFC), l'Ufficio federale della migrazione (UFM), l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT), la Direzione del diritto internazionale pubblico del DFAE, la SECO e l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) nonché varie commissioni, come la Commissione federale degli stranieri e la Commissione federale contro il razzismo.

La promozione della cultura, tuttavia, è soprattutto di competenza dei Cantoni e delle città (p.es. tramite i rispettivi addetti alla cultura). Anche la politica linguistica riguarda i Cantoni, in particolare i Grigioni e il Ticino, a cui spetta promuovere la lingua italiana e romancia. Lo stesso vale per le misure a favore dell'integrazione e per il controllo della loro efficacia, che rivestono interesse anche per la Conferenza tripartita sugli agglomerati. Oltre ai rappresentanti delle chiese, delle associazioni e comunità religiose e al settore culturale, anche l'economia e l'opinione pubblica si interessano alla situazione delle varie componenti della Svizzera multiculturale e alla loro evoluzione.

Tra gli utenti di queste statistiche rientrano inoltre ambienti accademici e della ricerca, in particolare i membri dell'Accademia svizzera di scienze morali e sociali, che in base alle informazioni sulla lingua, la religione e la cultura analizzano aspetti come l'evoluzione della società, le relazioni tra le varie componenti del Paese, le condizioni delle minoranze e la trasformazione dei modi di vita e dei valori.

Sul piano internazionale, il DFAE utilizza queste statistiche per il rapporto che la Svizzera deve elaborare a livello europeo, per esempio in relazione alla Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali. I dati servono inoltre per i rapporti alle competenti commissioni delle Nazioni Unite nel quadro dell'attuazione di varie convenzioni (p. es. la Convenzione sui diritti del fanciullo, la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna (CEDAW) e la Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale).

## **Temi**

Le statistiche sulla lingua, sulla religione e sulla cultura forniscono informazioni sulla diversità culturale, la situazione delle minoranze, l'equilibrio e le relazioni tra le maggioranze e le minoranze e tra le varie comunità, la partecipazione sociale e culturale, i valori e gli atteggiamenti nonché l'evoluzione generale del Paese sul piano sociale e culturale.

I principali temi analizzati sono i seguenti:

- ⇒ statuto e sviluppo del plurilinguismo (lingue apprese, parlate ecc.)
- ⇒ apprendimento delle lingue e perfezionamento
- ⇒ analisi delle lingue parlate nel contesto familiare, professionale, scolastico e sociale
- ⇒ popolazione straniera: conoscenze linguistiche e pratica delle lingue, motivi, sforzi e ostacoli nell'apprendimento delle lingue nazionali
- ⇒ statuto e sviluppo delle religioni in Svizzera (fede, appartenenza e pratica)
- ⇒ analisi del comportamento culturale: frequentazione di teatri, cinema e biblioteche, lettura (media stampati), uso di mezzi audiovisivi (radio, tv, Internet), attività culturali proprie, preferenze, soddisfazione per l'offerta culturale, fattori che favoriscono o ostacolano la fruizione di iniziative culturali
- ⇒ valori e atteggiamenti nei confronti della varietà delle lingue e delle religioni
- ⇒ influsso dell'origine e del percorso migratorio sulle pratiche culturali e religiose e sulle competenze linguistiche
- ⇒ integrazione sociale (partecipazione sociale e politica, relazioni sociali, coesione)

## **Output di base**

L'output di base fa riferimento alle persone e va valutato secondo l'età, il sesso, la nazionalità o il livello di formazione.

**T9 Informazioni del settore «lingua, religione e cultura»**

<b>Cluster</b>	<b>Elenco dettagliato (esempi)</b>
<b>Lingue e competenze linguistiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Lingue apprese e parlate</li> <li>⇒ Lingue parlate durante l'infanzia e la gioventù (a casa, a scuola)</li> <li>⇒ Conoscenza e uso dei dialetti</li> <li>⇒ Livello delle conoscenze e diplomi</li> <li>⇒ Lingue studiate attualmente</li> <li>⇒ Lingue di lettura (giornali, libri ecc.)</li> </ul>
<b>Appartenenza religiosa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Appartenenza a una chiesa o comunità religiosa</li> <li>⇒ Frequentazione di un luogo di culto e celebrazione delle feste religiose</li> <li>⇒ Religione trasmessa nell'ambito dell'educazione</li> <li>⇒ Appartenenza e pratica religiosa del coniuge / partner</li> </ul>
<b>Comportamento culturale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Frequentazione di cinema, teatri, visite a musei, esposizioni, gallerie, siti storici ecc.</li> <li>⇒ Consumo di televisione, radio, Internet</li> <li>⇒ Lettura (giornali, libri)</li> <li>⇒ Attività culturali proprie</li> <li>⇒ Motivi e ostacoli alla partecipazione alla vita culturale</li> </ul>
<b>Partecipazione politica e sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Partecipazione a un gruppo / organizzazione / partito / associazione</li> <li>⇒ Contatti con persone di altri ambienti culturali / nazionalità</li> </ul>
<b>Esperienze di discriminazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Discriminazione vissuta a causa dell'appartenenza a un determinato gruppo</li> </ul>
<b>Identità culturale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Appartenenza a un gruppo (regionale o altro)</li> </ul>
<b>Atteggiamenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ Significato attribuito all'apprendimento delle lingue nazionali</li> <li>⇒ Legame con i valori della propria religione</li> <li>⇒ Soddisfazione per le attività culturali</li> <li>⇒ Atteggiamento nei confronti della politica linguistica, religiosa e culturale</li> <li>⇒ Percezione degli altri gruppi</li> </ul>

#### **4 Grado di precisione geografico del programma standard**

##### **4.1 Grado di precisione geografico della rilevazione basata sui registri**

La possibilità di riprendere i dati armonizzati contenuti nei registri comunali e cantonali degli abitanti, nei principali registri di persone e nel registro federale degli edifici e delle abitazioni, consentirà di stilare la statistica annuale della popolazione basandosi esclusivamente sulle informazioni in essi contenute. Grazie all'interazione con il registro federale degli edifici e delle abitazioni, i risultati saranno geocodificati e quindi disponibili a livello microterritoriale.

## 4.2 Grado di precisione geografico della rilevazione strutturale

La rilevazione strutturale è una rilevazione campionaria sulle persone. Ciò significa che le informazioni raccolte devono essere trasformate in risultati statistici riferiti all'intera popolazione. I risultati di tali proiezioni costituiscono delle stime suscettibili di un margine di errore.

Il programma standard prevede un'indagine presso 200'000 persone di 15 o più anni che vivono in economie domestiche private. Ogni anno ad essere intervistato è così il 2,7% circa dell'intera popolazione residente, equivalente al 3,5% circa delle persone di 15 o più anni. La precisione e l'esattezza dei risultati ottenuti con un campione di questo ordine di grandezza possono essere illustrate sulla base di due elementi: il grado di precisione indica la più piccola unità geografica o il più piccolo gruppo di popolazione per cui sono ancora possibili stime affidabili, mentre la risoluzione mostra il più piccolo gruppo per cui possono essere effettuate stime esatte.

Per le singole caratteristiche, il programma standard permette di effettuare osservazioni statistiche con una precisione sufficiente su gruppi di 15'000 persone. Tali gruppi possono coincidere con delimitazioni regionali o socioeconomiche (per esempio le donne in età compresa tra 30 e 40 anni con un diploma universitario o le madri sole). Questo grado di precisione garantisce risultati rappresentativi per i Cantoni, i grandi Comuni e i grandi quartieri delle grosse città per tutte le caratteristiche della rilevazione strutturale.

Le dimensioni minime dei gruppi per cui sono possibili stime determinano l'ampiezza delle maglie della rete di osservazione. Nel programma standard, la dimensione minima è di 140 persone, indipendentemente dalla caratteristica considerata. Queste persone vengono rilevate dalla rete di osservazione. Se invece le caratteristiche riguardano un gruppo di persone più piccolo – è il caso di un Comune in cui per esempio solo 100 persone hanno completato una formazione di grado terziario – queste persone sfuggono alla griglia di analisi.

Il pooling o raggruppamento di dati della rilevazione strutturale nell'arco di vari anni permette di costituire un campione più grande e di incrementare così sia la precisione sia la rappresentatività. I risultati ottenuti non si riferiscono tuttavia a una determinata data, ma costituiscono la media nell'arco di tempo analizzato. Il pooling, previsto per un periodo di tempo che va da tre a cinque anni, consente di ottenere campioni di 600'000 o 1'000'000 di persone. Di conseguenza mutano anche il grado di precisione e la risoluzione (illustrazione 4).

*Illustrazione 4: Precisione e rappresentatività dei pool di dati*

	Dimensione del campione (numero di persone)	Grado di precisione (unità in persone)	Risoluzione
1 anno	200.000	circa 15.000	140
3 anni	600.000	circa 5.000	47
5 anni	1'000'000	circa 3'000	28

## 4.3 Grado di precisione geografico delle rilevazioni tematiche

Le dimensioni del campione (10'000 – 40'000 persone) per le rilevazioni tematiche consentono di prevedere risultati rappresentativi per tutta la Svizzera e per le sette Grandi Regioni. Il microcensimento «mobilità e trasporti» fornirà inoltre risultati sui 30 maggiori agglomerati.

#### **4.4 Grado di precisione geografico della rilevazione omnibus**

La rilevazione omnibus pone l'accento sull'attualità politica e sulla rapidità di elaborazione dei dati e di pubblicazione dei risultati. Date le ridotte dimensioni del campione (3000 persone), l'omnibus fornisce risultati per l'insieme della Svizzera.

### **5 Possibilità di ampliamento della rilevazione strutturale e delle rilevazioni tematiche**

#### **5.1 Modelli di ampliamento della rilevazione strutturale**

Attraverso il programma standard, la Confederazione mette gratuitamente a disposizione dei Cantoni dati applicabili all'intero territorio nazionale. Nel caso in cui i dati combinati forniti annualmente dalla rilevazione strutturale non fossero sufficienti per talune attività di politica regionale o di pianificazione, i Cantoni possono richiedere un ampliamento del campione. Le possibilità di ampliamento sono tuttavia soggette a limiti organizzativi e metodologici:

- il campione annuale nazionale non deve superare le 800'000 persone, il che corrisponde all'11% circa dell'intera popolazione residente in ogni regione. Se il campione fosse più grande, il numero di economie domestiche in cui sarebbero intervistate più persone lo stesso anno supererebbe la misura accettabile.
- La dimensione del campione cumulata sull'arco di dieci anni non deve superare di molto il 50% dell'intera popolazione residente in una determinata regione. Se il campione fosse più grande, gli intervistati sarebbero eccessivamente sollecitati a causa delle molteplici interviste.
- L'ampliamento concerne unicamente le dimensioni del campione. Il principio dell'indagine personale con domande aggiuntive sull'economia domestica prescelta rimane invariato. Non è inoltre possibile adeguare o completare il questionario standard.
- Le spese dell'ampliamento vengono sostenute dai Cantoni che ne fanno richiesta. L'UST e il rispettivo Cantone stipulano un accordo sul mandato complementare.
- Nel caso ideale, i Cantoni coordinano l'ampliamento tra di loro. Le analisi su scala nazionale o intercantonale sono più efficienti in presenza di un ampliamento omogeneo, vale a dire distribuito uniformemente su tutta la Svizzera o su un gruppo di Cantoni. Lo stesso vale a livello cantonale, dove sono sconsigliati ampliamenti eterogenei all'interno di un Cantone.

Conformemente all'articolo 21 dell'ordinanza sul censimento, i Cantoni possono ampliare la rilevazione strutturale. Tale rilevazione può essere ampliata ogni anno fino al doppio del programma standard finanziato dalla Confederazione, consentendo così di rispettare le condizioni organizzative e metodologiche quadro.

L'articolo 30 dell'ordinanza sul censimento stabilisce, sotto forma di disposizione transitoria, che per il 2010 la rilevazione strutturale può essere ampliata fino al quadruplo del programma standard della Confederazione, a condizione di rinunciare a un ampliamento nel 2011 e nel 2012. Questa norma garantisce da un lato il rispetto delle condizioni organizzative e metodologiche quadro e dall'altro la più rapida disponibilità dei risultati con un grado di precisione geografico inferiore.

#### **5.2 Modelli di ampliamento delle rilevazioni tematiche**

Conformemente all'articolo 22 dell'ordinanza sul censimento, i Cantoni e gli uffici federali interessati possono richiedere unicamente un ampliamento del campione delle rilevazioni tematiche distribuito uniformemente sull'intero territorio cantonale. Analogamente alla rilevazione strutturale,

ampliamenti eterogenei potrebbero sì favorire una maggiore precisione dei risultati regionali, ma complicherebbero notevolmente la ponderazione, limitando la rilevanza e la portata dei risultati per il Cantone. L'unica eccezione è rappresentata dalla rilevazione «mobilità e trasporti» che nell'ottica della politica degli agglomerati della Confederazione deve fornire dati regionalizzati, segnatamente per i 30 maggiori agglomerati.

I Cantoni e gli uffici federali interessati devono definire l'entità degli ampliamenti nel quadro della fase di progettazione di ciascuna rilevazione tematica.

La rilevazione omnibus non contempla possibilità di ampliamento, ma prevede la possibilità di integrare temi o domande supplementari, il che non rappresenta un vero e proprio ampliamento.

## **6 Tempistica delle rilevazioni e diffusione dei risultati**

### **Rilevazione basata sui registri**

Le analisi demografiche sull'insieme della popolazione sono realizzate annualmente (dati estratti dai registri degli abitanti e dai registri federali di persone). I primi risultati sono pubblicati entro otto mesi dal giorno di riferimento (31 dicembre).

### **Rilevazione strutturale**

La rilevazione strutturale viene effettuata annualmente tra gennaio e aprile, la prima volta per il giorno di riferimento del 31 dicembre 2010. Il giorno di riferimento è sempre il 31 dicembre. I primi risultati sono disponibili entro un anno dal giorno di riferimento. I risultati dei dati cumulati nell'arco di tre anni (2010 – 2012) saranno disponibili per la prima volta nel 2013, quelli dei dati cumulati nell'arco di cinque anni (2010 – 2014) alla fine del 2015.

### **Rilevazioni tematiche**

I settori tematici «mobilità e trasporti», «formazione e formazione permanente», «salute», famiglie e generazioni» e «lingue, religioni e cultura» sono oggetto di rilevazioni quinquennali in base al seguente calendario:

- 2010: mobilità e trasporti
- 2011: formazione e perfezionamento professionale
- 2012: salute
- 2013: famiglie e generazioni
- 2014: lingua, religione e cultura
- 2015: mobilità e trasporti
- ...

Le rilevazioni tematiche vengono elaborate annualmente. I primi risultati sono pubblicati entro 12 mesi dal termine della rilevazione.

### **Omnibus**

Nel caso di rilevazioni campionarie realizzate in funzione delle esigenze, i risultati sono pubblicati entro sei mesi dal termine della rilevazione.

**T10      Tabella delle rilevazioni 2010 – 2014**

<b>Fonte</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Rilevazione basata sui registri	X	X	X	X	X
Rilevazione strutturale	X	X	X	X	X
Mobilità e trasporti	X	---	---	---	---
Formazione e perfezionamento professionale	---	X	---	---	---
Salute	---	---	X	---	---
Famiglie e generazioni	---	---	---	X	---
Lingua, religione e cultura	---	---	---	---	X
Omnibus (in funzione delle esigenze)	X	X	X	X	X